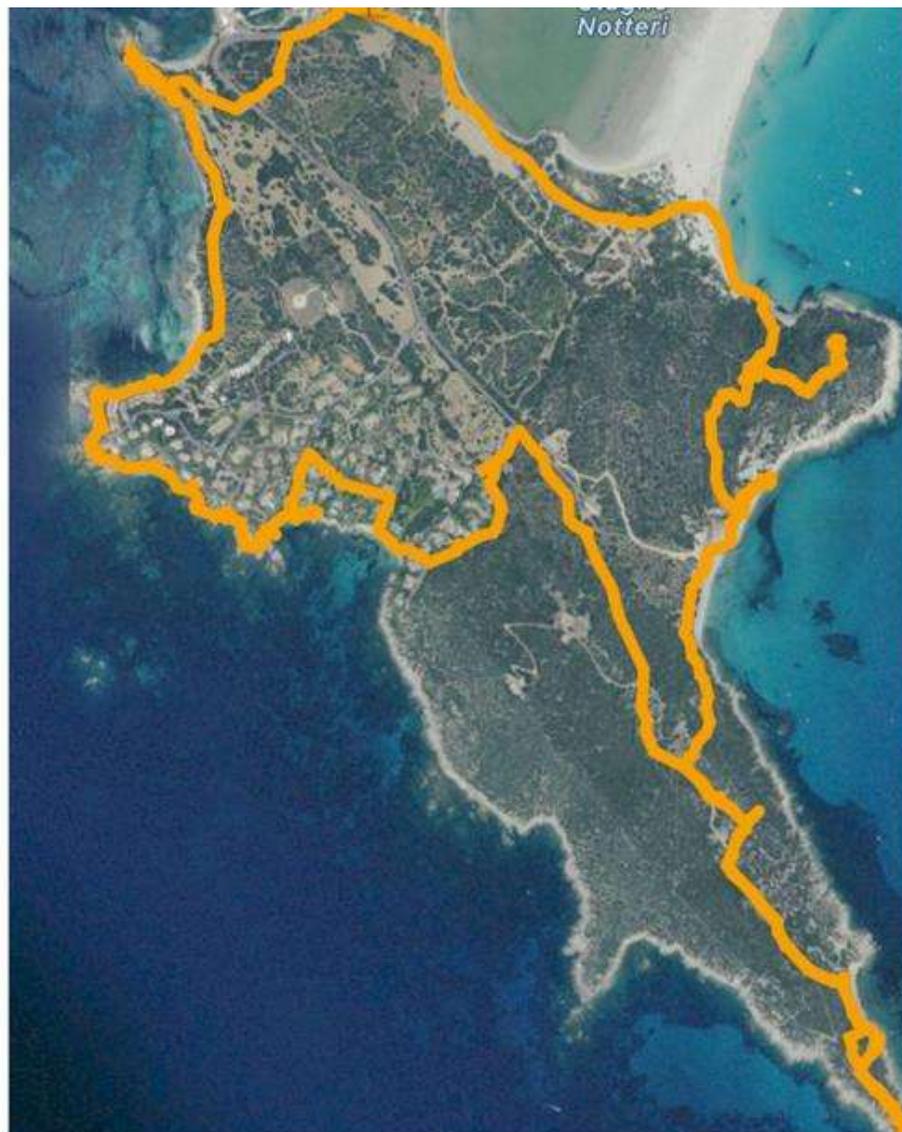


Villasimius, da Fortezza Vecchia a
Porto Giunco
19 febbraio 2023



Torre di Porto Giunco



Area Marina protetta di Capo Carbonara

Distanza	Dislivello Positivo
11,40 km	140 m
Difficoltà	Dislivello Negativo
Moderata	140 m
Velocità media	Tempo in movimento
3,6 km/h	3 h 9 min
Altitudine massima	Tempo totale
112 m	5 h 47 min
Altitudine minima	TrailRank
34 m	10
Tipo di percorso	Data
Anello	19/02/23

Il percorso si snoda nella zona B di riserva generale dell'AMPCC che prende il nome dal promontorio omonimo e deriva dall'antico nome di Villasimius, "Crabonaxa", legato all'utilizzo del legno nella produzione di carbone.

Foto di copertina, nell'ordine:

FORTEZZA VECCHIA - è stata costruita nel XVI secolo con la funzione di presidio del porto di Capo Carbonara, per proteggerlo dalle frequenti incursioni dei pirati. Inizialmente a pianta triangolare, la torre fu ampliata dagli spagnoli e assunse la forma quadrangolare attuale nel XVIII secolo, con la costruzione di mini bastioni. La guarnigione della torre, composta da un capitano, un artigliere e tre soldati, aveva il compito di difendere la tonnara e i pescatori di tonno che si rifugiavano all'interno della fortificazione.

La Fortezza è stata restaurata e ampliata varie volte nel corso dei secoli ed è rimasta in opera fino al 1847, quando la guarnigione fu sciolta. La torre è stata abbandonata per molti anni, fino al suo restauro tra il 1970 e il 1987. Oggi, la torre ospita una mostra permanente su "Pirati e difensori" e rappresenta un importante monumento storico e turistico della Sardegna.

CAPO CARBONARA è un promontorio che dà il nome all'Area Marina Protetta di Capo Carbonara (AMPCC). Il nome "Carbonara" deriva dall'intensa estrazione del carbone dalla legna dei boschi e delle foreste della zona che avveniva in passato.

Attualmente, la vegetazione di Capo Carbonara è caratterizzata da varie specie di ginepri, lentisco ed euforbia. In sardo, la pianta di euforbia è chiamata anche "Sa Lua" perché il suo lattice tossico veniva utilizzato per facilitare la pesca dei pesci nei fiumi. Il detto "Paridi unu pisci alluau" è infatti un modo di dire sardo che significa "sembri un pesce intontito", proprio per la confusione che può essere causata.

TORRE DI PORTO GIUNCO è una torre spagnola situata nell'AMPCC Area Marina Protetta di Capo Carbonara. Costruita in granito nel 1578, aveva la funzione di avvistamento e difesa contro le frequenti incursioni piratesche nella zona. Fu abbandonata nel 1721 e poi riprese a funzionare nel 1758. Nel 1812, la guarnigione della torre riuscì a respingere un attacco della flotta di navi da guerra tunisina. Tuttavia, la torre fu definitivamente abbandonata nel 1848. Dalla sommità della torre si può ammirare la Fortezza Vecchia e le Torri dell'Isola dei Cavoli e di Serpentara. Attualmente, la torre è in uno stato di abbandono.



Siaggia Santo Stefano e prima spiaggia Cala Caterina

formazioni rocciose
spiagge cala Caterina e
Cava Usal



Cala Caterina spiaggia
cava Usai Capo
Carbonara



SPIAGGIA DI CAVA USAI è caratterizzata da diverse formazioni rocciose miste alla sabbia derivante dall'erosione del granito levigato dal mare. Il mare davanti alla spiaggia è di uno splendido colore azzurro cangiante ed è ricco di Posidonia oceanica, una pianta acquatica endemica del Mediterraneo. È interessante notare che la Posidonia oceanica svolge un ruolo importante nell'ecosistema marino, poiché fornisce habitat e alimentazione per molte specie di organismi marini. Tra le formazioni rocciose della spiaggia di Cava Usai, è possibile notare la presenza di una roccia chiamata "la pantofola". Questa formazione rocciosa è una delle attrazioni della spiaggia ed è facilmente riconoscibile per la sua forma caratteristica simile a una pantofola.



Porto Giunco - Stagno Notteri



Isola dei cavoli